

L'ANALISI

Il sottosegretario Mantovano: siamo in una nuova fase

NAPOLI (ucia) - *"Siamo all'inizio di una terza fase".* Il sottosegretario al ministero dell'Interno, **Alfredo Mantovano**, ieri, durante la passeggiata tra i commercianti di 'addiopizzo' nel centro storico di Napoli, ha messo in evidenza gli enormi successi ottenuti nella lotta al racket. *"In un primo momento l'unica risposta che le istituzioni potevano dare era quella di dire 'denuncia e ci sarà l'intervento di repressione e di contrasto delle forze di polizia e dell'autorità giudiziaria'. Poi vent'anni fa è iniziata una seconda fase a Capo d'Orlando che si è diffusa in tutta Italia, ma soprattutto al Sud, ed è la fase dell'associazionismo antiracket che ha portato ad affiancare al momento di repressione e di contrasto, un momento di aiuto, di consiglio, di sostegno non soltanto al momento della denuncia, della richiesta risarcitoria e della presenza in giudizio. Da un po' di tempo siamo entrati in una terza fase, la fase di una condivisione la più diffusa possibile della reazione al racket ma al tempo stesso della vicinanza nei confronti di chi denuncia. Questa iniziativa è una forma di vicinanza e si può leggere come un gesto di coraggio. L'inserimento del nome di un commerciante nella lista di chi si ribella al pizzo - prosegue - significa assumersi fino in fondo le proprie responsabilità non soltanto nel chiuso di una stanza dei carabinieri o della polizia, ma pubblicamente".* Napoli è attualmente la città trascinatrice in Italia nella lotta al racket. E' qui che c'è il maggior numero di denunce, il maggior numero di arresti, condanne, inchieste, e non è una coincidenza, associazioni antiracket.